

# ASSORBIUMIDITA'

Doc. SDS\_CLP830\_00-IT\_EXTPF072-Rev.00\_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

# 1 / 5

## 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **ASSORBIUMIDITA'**  
Codice commerciale : **EXT-PF-072**

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22] : **Solido assorbiumidità**  
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CAM International s.r.l.  
Via F.lli Cervi, 48 - 20023 Cantalupo di Cerro Maggiore (MI) Italy  
tel. +39 0331 533538 Fax +39 0331 533540  
email persona competente: info@extremasealants.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0331 533538 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleeno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### 2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

**Pittogrammi** : GHS07  
**Codici di classe e di categoria di pericolo** : Eye Irrit. 2  
**Codici di indicazioni di pericolo** : H319 - Provoca grave irritazione oculare.

#### 2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

**Pittogrammi** : GHS07  
**Codice di avvertenza** : Attenzione  
**Codici di indicazioni di pericolo** : H319 - Provoca grave irritazione oculare.

#### Consigli di prudenza

##### Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

##### Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

##### Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

### 2.3. Altri pericoli

Dati non disponibili.



**ATTENZIONE**

## 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Non pertinente.

### 3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Calcium dichloride	> 80 < 95%	Eye Irrit. 2, H319	10043-52-4	233-140-8	01-2119494219-28

## 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Inalazione:

Allontanare dall'area inquinata e mantenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato. CONSULTARE UN MEDICO.

#### Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo. Lavare le parti che sono andate a contatto con il prodotto, anche se solo sospette, utilizzando abbondante acqua e sapone. Non usare sostanze neutralizzanti e non applicare pomate prima delle 24 ore o senza le indicazioni del medico. CONSULTARE UN MEDICO.

#### Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e ricorrere alle cure mediche specialistiche. Non usare collirio o pomate di alcun genere senza specifica prescrizione medica.

#### Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito e non somministrare nulla senza il controllo del personale sanitario. Mantenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

**ASSORBIUMIDITA'**

Doc. SDS\_CLP830\_00-IT\_EXTPF072-Rev.00\_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

# 2 / 5

**5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**CO<sub>2</sub>, polvere chimica, schiuma alcool resistente.**Mezzi di estinzione da evitare**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

**6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

**Per chi interviene direttamente**

Informazioni generali: Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

**Misure cautelari rivolte alle persone:**

Eliminare ogni fonte di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) od il calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia evitando che defluisca in corsi d'acqua superficiali e/o fognature. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere il prodotto per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione avendo cura di non provocare polvere. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Durante la manipolazione non provocare polvere.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare negli imballi originali in luogo fresco, ventilato ed al riparo da fonti di calore. Sensibile all'umidità.

**7.3. Usi finali specifici**

Dati non disponibili.

**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo****Relativi alle sostanze contenute**

- Sostanza: calcium dichloride

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5 (mg/m<sup>3</sup>)Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 2,5 (mg/m<sup>3</sup>)Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m<sup>3</sup>)Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 5 (mg/m<sup>3</sup>)**8.2. Controlli dell'esposizione****Misure di protezione individuale**

- Protezioni per gli occhi / il volto  
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166
- Protezione della pelle
  - Protezione delle mani  
Manipolare con guanti di protezione impermeabili (es. neoprene) a norma EN374-1, -2 e -3.
  - Altro  
Evitare il contatto diretto con la pelle utilizzando indumenti protettivi idonei.
- Protezione respiratoria  
Nell'eventualità di utilizzo in prossimità dei parametri indicati al punto 8.1, utilizzare dispositivi di protezione per le vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".
- Pericoli termici  
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

**Controlli dell'esposizione ambientale**

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

**9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Solido cristallino bianco
Odore	Praticamente inodore
pH a 20°C	Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile

# ASSORBIUMIDITA'

Doc. SDS\_CLP830\_00-IT\_EXTPF072-Rev.00\_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

# 3 / 5

Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Densità relativa	2,150 ± 0,050
Solubilità in acqua	Parzialmente solubile
Liposolubilità	Non disponibile

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato ulteriore disponibile

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nelle normali condizioni d'impiego non sono noti fenomeni di reattività.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota nelle normali condizioni d'impiego.

### 10.4. Condizioni da evitare

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

### 10.5. Materiali incompatibili

Prodotti chimici in genere.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali non si decompone.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = non disponibile

ATE(mix) dermal = non disponibile

ATE(mix) inhal = non disponibile

- |   |  |
|---|--|
| a) tossicità acuta  | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |
| b) corrosione/irritazione della pelle                                   | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |
| c) gravi lesioni oculari/irritazione                                    | : Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. |
| d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle               | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |
| e) mutagenicità sulle cellule germinali                                 | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |
| f) cancerogenicità  | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |
| g) tossicità riproduttiva   | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola  | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |
| j) pericolo di aspirazione  | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti  |

Relativi alle sostanze contenute:

**calcium dichloride**

VIE DI ESPOSIZIONE

RISCHI PER INALAZIONE

: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol.  
: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle in aria può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando aereodisperse.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

: La sostanza è irritante per la cute ed il tratto respiratorio.  
: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetti a livello della mucosa nasale, causando ulcerazioni.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE : Tosse. Mal di gola.

CUTE : Arrossamento. Cute secca.

INGESTIONE : Sensazione di bruciore. Nausea. Vomito.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

# ASSORBIUMIDITA'

Doc. SDS\_CLP830\_00-IT\_EXTPF072-Rev.00\_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

# 4 / 5

## 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG)

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : Non applicabile  
 Etichetta : Non applicabile  
 Codice di restrizione in galleria : Non applicabile  
 Quantità limitate : Non applicabile  
 EmS : Non applicabile

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente : Non applicabile  
 Contaminante marino : Non applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

#### D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

#### D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

#### D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

#### DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

#### DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

#### Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

#### Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

#### Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

## 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

([www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri\\_antiveleni.pdf](http://www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf))

FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze ( <a href="http://www.antiveleni.altavista.org">www.antiveleni.altavista.org</a> )	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni	010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni ( <a href="http://www.centroantiveleni.org">www.centroantiveleni.org</a> )	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli ( <a href="http://www.ospedaledcardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni">www.ospedaledcardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni</a> )	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni	049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S. Maugeri ( <a href="http://www.cavpavia.it">www.cavpavia.it</a> )	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli ( <a href="http://www.tox.it">www.tox.it</a> )	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza" (w3.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698

**ASSORBIUMIDITA'**

Doc. SDS\_CLP830\_00-IT\_EXTPF072-Rev.00\_2016-01-19

Emessa il 19/01/2016

# 5 / 5

TORINO Centro Antiveleni

011 6637637

## PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
ECB - European Chemicals Bureau  
IARC - International Agency for Research on Cancer  
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)  
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work  
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network  
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.